

**Livorno 23 gennaio 2016 - ComuneXComune**

**BREVE RESOCONTO GRUPPO di LAVORO PARTECIPATE/ESTERNALIZZAZIONI  
ore 15.30-17.00**

Nel Gruppo di lavoro sulle società partecipate erano presenti circa 25 persone.

Nel breve tempo a disposizione si è sostanzialmente condivisa l'analisi generale della situazione e la necessità di avviare azioni di inchiesta e denuncia, ma anche azioni politiche per “invertire la rotta” sulle privatizzazioni ed esternalizzazioni dei servizi.

Il percorso avviato con **l'accorpamento** delle società verso grandi multiutility di scala sovraregionale (da 8000 a 1000 come annunciato dal Governo Renzi), diminuisce la possibilità di controllo da parte dei cittadini e degli enti locali stessi, ponendo un grave **pericolo per la democrazia**.

Le normative (da ultimo la Legge Madia) e i vincoli di bilancio sempre più stringenti impongono di fatto ai Comuni il **processo di privatizzazione dei servizi**. La difficoltà di reperire informazioni rende l'azione di contrasto sempre più difficoltosa.

E' stata quindi ribadita la necessità di **condividere materiali, esperienze e conoscenze**, nonché di individuare alcune **azioni comuni**, anche a livello nazionale.

Tra queste i **Referendum sociali** sono stati indicati come una delle iniziative sulle quali si può trovare convergenza.

Si dovrebbe agire anche contro la **Legge Madia**, che introduce un vero e proprio cappio al collo ai comuni rispetto al ripianamento dei debiti delle proprie società partecipate, attraverso la sua abrogazione (referendum) o il suo depotenziamento (proposta di legge per l'inserimento delle società nel consolidato Istat).

Nell'azione di inchiesta diventa importante anche la “**mappatura dei poteri**” che serve a mettere in evidenza i legami tra i poteri economici e politici dei territori e le specifiche responsabilità.

Mentre a livello locale ognuno deve partire da conoscere la natura delle società partecipate che operano nel proprio territorio (es multiutility o monoutility come nell'esempio toscano), a livello nazionale si può richiedere l'Istituzione di una **Commissione di vigilanza** e l'attivazione della **Corte dei Conti**, che indagano e agiscono sia contro i monopoli delle grandi holding che sulla non efficienza, efficacia ed economicità degli affidamenti dei servizi a queste S.p.A. pubbliche.

Inoltre si potrebbe lavorare per una proposta di legge che **regolamenti la compra-vendita di azioni** delle società partecipate, per evitare gravi perdite economiche a danno degli enti locali e a favore dei privati (es fidejussioni tossiche).

Resta inteso che parallelamente si debba svolgere un grande **lavoro di tipo culturale, civile e politico** che permetta di affermare e fare dilagare il principio della **riappropriazione sociale dei beni comuni**.

Quindi allargare il coinvolgimento in questo percorso ai vari movimenti in difesa dei beni comuni, ma anche ai **lavoratori degli enti locali e delle società partecipate**.

Dal punto di vista operativo immediato, sono state avanzate alcune **PROPOSTE**, tra cui:

- Utilizzare il sito [www.perunanuovafinanzapubblica.it](http://www.perunanuovafinanzapubblica.it) come strumento di riferimento per la condivisione di materiali e informazioni, una sorta di “**vademecum**” a supporto delle realtà territoriali (cittadini/associazioni ma anche consiglieri comunali) a portare avanti **azioni di inchiesta** sulle società partecipate e iniziative a carattere politico e sociale.
- Redigere una **sintesi della normativa** sulle partecipate, in modo da semplificare al massimo la comprensione dell'evoluzione normativa su questo tema.
- Redigere un elenco dei **documenti per i quali è obbligatoria la pubblicazione** da parte delle società partecipate e/o degli enti locali, secondo quanto previsto dalla normativa per la trasparenza e l'anticorruzione, sui quali sarà possibile effettuare l'accesso civico da parte dei cittadini.
- **Condividere esempi ed esperienze** già realizzate, attraverso le quali mettere in evidenza quali sono i punti di maggiore criticità/rischio sui quali è necessario porre l'attenzione e quali scenari si stanno prospettando, nonché quali esperienze positive di reinternalizzazione si siano realizzate.
- Vademecum su normativa e riferimenti per proporre **Referendum abrogativi, proposte di legge di iniziativa popolare, proposte di delibere di iniziativa popolare**, etc...

Il Gruppo si è sciolto senza avere avuto il tempo di definire chi fa cosa e il prossimo appuntamento. Si è deciso comunque di tenerci in contatto via mail.